

Venezia, 4 giugno 2023

*Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.*

**Padri costituenti e pro-nipotini costituenti.** Un parlamento non pienamente rappresentativo può cambiare la costituzione ...

«Consentireste ad un Parlamento eletto con la disciplina della “legge Acerbo” di **modificare la Costituzione**? Com'è noto, la **legge Acerbo** del 1923 disponeva l'assegnazione dei due terzi dei seggi della Camera dei deputati alla lista elettorale che avesse conseguito la maggioranza dei voti. In base a tale disciplina, il **partito fascista** ottenne i due terzi dei seggi, nelle elezioni dell'anno successivo». (di Maurizio Malo)

[Consentireste a un Parlamento non pienamente rappresentativo di cambiare la Costituzione? - Il Fatto Quotidiano](#)

## **Elezioni in Veneto: la democrazia è ancora di casa?**

I commentatori politici sono ormai quasi più degli elettori che si sono recati alle urne in questo mese di maggio 2023. Inutile allora ripetere i pro e contro delle diverse scuole di pensiero, o le rivendicazioni su chi ha vinto e chi ha perso.

Lasciando da parte il “politicamente corretto”, ecco alcune brevi osservazioni che ci auguriamo aiutino a descrivere il pantano politico in cui siamo sempre più immersi:

(continua sul sito: [Elezioni in Veneto: la democrazia è ancora di casa? | veneziacambia](#) )

## **Solidarietà al sindaco Brugnaro, a cui è stata assegnata la scorta.**

Non siamo invece solidali con lui per la perdita del finanziamento PNRR sul cosiddetto progetto “Più sprint. Piano integrato urbano per sport rigenerazione inclusione nel territorio metropolitano veneziano”, più noto come “Bosco dello sport”, simpatico eufemismo per indicare nuovo stadio, palazzetto dello sport, ecc. ecc. a Tessera, che certo non meritava questi finanziamenti pubblici! Trovate qui in linguaggio ministeriale la crudezza della bocciatura (*falsa partenza* per lo sprint del sindaco metropolitano).

[decreto-fl-28-04-2023.pdf \(veneziacambia.org\)](#)

## **Scrissero della pace.**

*Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,  
con le ali maligne, le meridiane di morte,  
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,  
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,*

*senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,  
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
gli animali che ti videro per la prima volta... [Salvatore Quasimodo (Modica (RA) 1901-  
Napoli 1968), Uomo del mio tempo, in «Giorno dopo giorno», 1947]*

Buona Domenica

Venezia Cambia